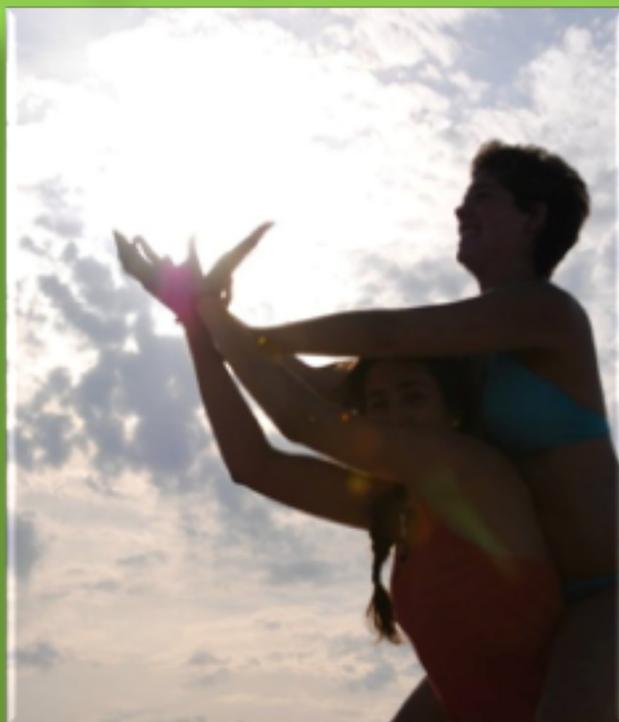


UNITÀ 3:

I picchetti.

Metto in gioco la mia LIBERTÀ



1° anno Scuola Superiore

La libertà è in me.

È ricerca della Verità, non della mia verità.

È una chiamata a questa VERITA'.

**La scelta vera è volgere i miei passi verso il mio
Creatore.**

3. Mettere in gioco la mia libertà

“... siete stati chiamati a libertà ...”

Gal 5,13



Per essere libero devo accogliere il mio corpo, tutta la mia PERSONA, e accettarlo come un regalo che mi permette di comunicare creativamente con gli altri, secondo il linguaggio dell'amore.

Questa sessione è incentrata sulla testimonianza di vita di quattro persone:

Esther Vergeer (*Tennista*)



Tony Meléndez (*Cantautore-chitarrista*)



Bethany Hamilton (*Surfista*)



Nicky Vucijic (*Oratore, formatore motivazionale*)



Si tratta di personaggi che hanno qualcosa in comune. Nonostante le difficoltà hanno deciso di scommettere sulla vita. Hanno scelto di seguire la via e cercare alternative ai loro limiti fisici.

ATTIVITA' 1 - 2 - 3: Da un lato, si chiede ai partecipanti di cercare caratteristiche comuni ai quattro personaggi e, dall'altro, di esaminare più approfonditamente le loro vite.

I quattro personaggi hanno una disabilità fisica: **Esther Verger** presenta una lesione midollare che le ha provocato una paraplegia; **Tony Meléndez** è nato senza braccia a causa di una malformazione fetale; **Beth Hamilton** ha subito un incidente durante il quale uno squalo le ha strappato il braccio; e **Nicky Vucijic** è nato senza braccia e senza gambe. Di fronte alle difficoltà, i quattro sono stati tentati di gettare la spugna ma hanno optato per la lotta, lo sforzo, il sacrificio e il superamento. C'è anche una storia d'amore che sostiene ciascuno di loro.

I partecipanti si dividono in quattro gruppi e a ciascun gruppo viene assegnato un personaggio. Si trasmette un video con la loro testimonianza e un foglio con un riassunto della loro biografia con un carattere di testimonianza.

Quindi si riuniscono in gruppo per circa dieci minuti e, una volta approfondita la storia del personaggio, ciascun gruppo la presenta al resto dei compagni.

Dopo aver conosciuto i personaggi, si mettono in comune le seguenti domande:

1. **Cosa pensate di ciascuna storia?**
2. **Cosa ha destato maggiormente la vostra attenzione?**
3. **Credete che si siano sentiti tristi in qualche momento? Perché?**
4. **Gli sarebbe piaciuto essere in un altro modo o non aver subito quegli incidenti?**
5. **Di fronte alle difficoltà che la vita ha presentato loro, quale atteggiamento hanno avuto?**
6. **Cosa li ha fatti andare avanti? Hanno scelto da soli?**
7. **Quali altre scelte avrebbero potuto fare?**
8. **Pensate che tutte le persone in circostanze simili avrebbero agito allo stesso modo?**
9. **Pensate che a volte possiamo fare di più di quello che facciamo? Se è così, perché non lo facciamo?**
10. **Ritienete che le loro limitazioni li abbiano privati della loro libertà?**

Si invita ciascun gruppo a porre delle domande scaturite dall'approfondimento di ogni storia, e a condividerle con il resto dei compagni.

ATTIVITA' 4-5-6: Dopo aver assaporato le testimonianze di queste persone così coraggiose che hanno scelto di andare avanti nonostante le difficoltà, si invitano i giovani a pensare a come possono mettere in gioco la loro libertà a partire dalla propria vita. A questo scopo, si propone di pensare ad esempi concreti.

Metto in gioco la mia libertà quando...

Il docente può aiutare i presenti con alcune idee:

- Quando ho un esame programmato e non studio.
- Quando vedo che mia madre sta apparecchiando la tavola e mi alzo per aiutarla.
- Quando i miei amici se la prendono con un compagno di classe e io li fermo.

Alla fine si conclude riconoscendo che la propria libertà viene messa in gioco in ogni atto personale, perché è una dimensione della persona.

Nell'attività di Pinocchio è stato detto che la libertà non è fare ciò che si vuole, bensì scegliere il bene nella propria vita. A partire da questa prospettiva si chiede nuovamente ai giovani: credete che Esther, Tony, Beth e Nicky sarebbero stati veramente liberi se avessero fatto un'altra scelta nella loro vita?

Mettere in gioco la mia libertà vuol dire rispondere ad una chiamata a partire dalla mia ragione e dalla mia volontà, prestando sempre attenzione al mio cuore.

Significa ascoltare quella voce, iscritta nel mio cuore, che mi grida:

Alzati! Fermati!

Continua così! Lotta!

Ringrazia! Resisti!

Gusta! Sopporta!

Ricevi! Dona!

AMA!

Essere libero vuol dire essere capace di ricevere la mia vita come un DONO, come un REGALO.

Per essere libero devo accogliere il mio corpo, tutta la mia PERSONA, e accettarlo come un regalo che mi permette di comunicare creativamente con gli altri, secondo il linguaggio dell'amore.

Sono libero e metto in gioco la mia libertà

TEMPO E MATERIALE

Questa scheda è destinata agli alunni del primo anno della scuola superiore

ATTIVITA'	TEMPO (minuti)	MATERIALE
Introduzione: Presentazione dei personaggi.	5	Fotografie / Scheda.
Attività 1: Studio dei personaggi (individuale).	10	Fotografie / Scheda.
Att. 2: Riflessione di gruppo.	20	Lettore video e computer.
Att. 3: Condivisione, lavoro di gruppo.	15	Scheda.
Att. 4, 5 e 6: Riflessione personale.	10	Scheda.